C.T.I. 46
CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE

"Le avversità non le affrontiamo perché sono difficili, ma sono difficili perché non le affrontiamo". Seneca

Cos'è il CTI
Il CTI,Centro Territoriale per l'Inclusione, è costituito da una rete di scuole, enti locali, associazioni intesi quali supporti di informazioni, scambio, formazione e documentazione, gestione dei sussidi e delle attrezzature e del personale funzionali all'integrazione degli alunni con disabilità nella scuola e nel territorio.
Rivolgersi a un CTI significa entrare a far parte di un'esperienza di rete tra scuole e con il territorio secondo i principi ispiratori dell'autonomia scolastica.

Dove opera
Il CTI 46 opera in uno spazio geografico definito,distretto di Guidizzolo, a cui afferiscono gli Istituti Comprensivi e Istituti Superiori di: Castiglione delle Stiviere, Guidizzolo, Volta Mantovana, Goito.

Com'è strutturato
Il CTI 46 è coordinato dal prof. Mario Colletti, dirigente dell'I.C. Castiglione 1,istituto capofila, supportato dalla docente referente M. Coman dello stesso istituto, dai docenti referenti, Funzioni Strumentali degli istituti e dalla DGSA dell'IC Castiglione 1.
Il CTI 46 si articola in due organismi: Gruppo di Gestione e Gruppo Tecnico.
Il Gruppo di Gestione è composto dal DS sede del CTI, dal referente della rete delle scuole afferenti al CTI, dal DS in rappresentanza della rete delle scuole, dal docente referente per gli istituti superiori, dal referente del Piano di Zona, dal referente ASL, dal referente del servizio territoriale UONPIA, dal referente del terzo settore, dal referente della Consulta degli Studenti, dal referente delle Scuole Paritarie, dal DSGA dell'Istituto sede del CTI.
Il Gruppo Tecnico è composto dal referente del CTI, dai docenti delle Funzioni Strumentali e referenti dell'area BES degli Istituti del distretto.

Di cosa si occupa.
- Sensibilizzare:
  -le comunità locali sul tema dell'inclusività e più in generale dei Bisogni Educativi Speciali.
- Monitorare:

-le azioni e i servizi finalizzati all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali;
-le presenze di alunni con bisogni educativi speciali nelle scuole del distretto 46;
-le risorse e i servizi presenti sul territorio a sostegno dei minori con bisogni educativi speciali.

- Definire:

- linee guida per la stesura dei PAI delle istituzioni scolastiche del distretto;
-accordi territoriali per la rilevazione dei DSA (screening, modalità di somministrazione, consulenza per la definizione di PDP);
-accordi territoriali per la rilevazione dei BES (consulenza sulle procedure di individuazione e la definizione dei PDP).

- Promuovere:

-"progetti sperimentali", promossi dalle scuole, finalizzati alla pratica di metodologie

didattiche che favoriscano l'inclusione degli alunni con disabilità;
-progetti per l'integrazione degli alunni provenienti da contesti migratori;
-attività di orientamento per minori con bisogni educativi speciali;
-formazione del personale docente e ATA sui temi dell'inclusione e dei bisogni educativi speciali;
-sostegno alle istituzioni scolastiche nelle loro peculiarità per il miglioramento delle politiche di inclusione;
-raccolta di documentazione didattica elaborata e realizzata nelle scuole, volte a migliorare i processi di inclusione.